

Indice

Prefazione alla IX edizione [XXVII]

Parte prima

Definizione, funzione e fonti del diritto del lavoro

Capitolo 1

Partizione della materia e funzione del diritto del lavoro

1. Partizioni della materia [3]. – 1.1. Il diritto sindacale [3]. – 1.2. I rapporti di lavoro [4]. – 1.3. Il diritto della sicurezza sociale [5]. – 1.4. Il diritto dell'occupazione [6]. – 2. Funzione del diritto del lavoro [7].

Capitolo 2

Le fonti del diritto del lavoro

1. Premessa [9]. – 2. Le fonti di produzione: la normativa internazionale ed europea [10]. – 2.1. Gli atti dell'Unione [12]. – 3. La Costituzione, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi [13]. – 4. Le fonti *extra ordinem*: la contrattazione collettiva e il contratto individuale [14]. – 5. L'ampliamento della deroga *in pejus* e una sostanziale equivalenza tra contratti collettivi nazionali e aziendali da parte del legislatore [16]. – 6. Ridimensionamento della norma inderogabile e l'ampliamento della platea dei lavoratori disoccupati e inoccupati che percepiscono un reddito durante il periodo di non lavoro [16]. – 7. La legislazione emergenziale [17]

Parte seconda

Diritto sindacale

Capitolo 3

Breve profilo storico del diritto sindacale italiano

1. Coalizioni di lavoratori, lavoro, imprese nel secolo XIX e nei primi anni del secolo XX fino all'avvento del fascismo [21]. – 2. La nascita dei sindacati, la giurisprudenza dei probiviri, la libertà di sciopero [22]. – 3. Lo Stato liberale e il diritto sindacale [23]. – 4. Il diritto sindacale

corporativo (cenni) [24]. – 4.1. Il sindacato come associazione riconosciuta di diritto pubblico e la categoria professionale [25]. – 4.2. Le corporazioni [25]. – 4.3. Il contratto collettivo corporativo come fonte di diritto. Le norme corporative [25]. – 4.4. Il reato di sciopero e di serrata [25]. – 4.5. Caduta dell'ordinamento corporativo [25]. – 5. Le basi costituzionali del diritto sindacale [26]. – 6. La funzione creatrice della dottrina: l'autonomia collettiva come specie dell'autonomia privata [27]. – 7. La teoria dell'ordinamento intersindacale [28]. – 8. La tesi del contratto collettivo come fonte [29]. – 9. Lo Statuto dei lavoratori [30]. – 10. Dalla tutela dei diritti alla tutela dell'occupazione: il *Jobs Act* [30].

Capitolo 4 *La libertà sindacale*

1. Le fonti della libertà sindacale [31]. – 2. La dimensione individuale della libertà sindacale [32]. – 2.1. La tutela contro le discriminazioni per ragioni sindacali [32]. – 2.2. La libertà sindacale negativa [33]. – 3. La dimensione collettiva della libertà sindacale: il pluralismo sindacale [33]. – 3.1. I c.d. sindacati di comodo [33]. – 3.2. La libertà di organizzazione sindacale [34]. – 3.3. L'inattuazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 39 Cost. [34]. – 3.4. La libertà di inquadramento sindacale [35]. – 3.5. La libertà negoziale [35]. – 4. I titolari della libertà sindacale: i lavoratori subordinati e i sindacati [37]. – 4.1. La libertà sindacale dei militari e della polizia [37]. – 4.2. I lavoratori autonomi [40]. – 4.3. La libertà "sindacale" degli imprenditori [41].

Capitolo 5 *L'organizzazione sindacale*

Sezione I

L'organizzazione sindacale e le associazioni rappresentative dei datori di lavoro

1. La libertà di costituire strutture sindacali associative e non associative [43]. – 1.1. Il sindacato come associazione non riconosciuta [44]. – 2. Interesse del sindacato, interesse collettivo e interesse individuale a rilevanza collettiva [44]. – 3. Formazione della volontà sindacale e democrazia sindacale [46]. – 4. Le associazioni rappresentative dei datori di lavoro [46]. – 5. La proliferazione di associazioni non sempre rappresentative delle due parti [47]. – 6. Gli enti bilaterali [48]

Sezione II

La struttura del sindacato e le diverse competenze contrattuali

1. Le confederazioni sindacali e gli accordi interconfederali [49]. – 2. Le associazioni sindacali e i contratti collettivi nazionali di lavoro [50]. – 3. (*segue*). I sindacati di mestiere [50]. – 4. L'organizzazione sindacale in azienda e i contratti collettivi aziendali [51]. – 4.1. Evoluzione storica. Commissione interna, delegati e consiglio di fabbrica [52]. – 4.2. (*segue*). Dalle r.s.a. alle r.s.u. Costituzione e struttura delle r.s.u. [52]. – 5. Modalità di funzionamento e natura giuridica delle r.s.u.: Accordo interconfederale 2011, Protocollo d'Intesa 2013 e parte II del T.U. 2014 [54].

Capitolo 6

L'attività sindacale

Sezione I

L'attività sindacale in generale

1. I soggetti e l'oggetto [58]. – 2. L'effettività dell'attività sindacale [59]. – 3. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione sindacale [59]. – 4. L'informazione e la consultazione sindacale [62]. – 5. L'unità sindacale e l'unità di azione sindacale. La crisi dell'unità di azione [62]. – 6. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende [63]. – 7. L'attività sindacale nel lavoro pubblico (rinvio) [63].

Sezione II

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro

1. Libertà e attività sindacale nei luoghi di lavoro: l'esercizio dei diritti sindacali in azienda [65]. – 2. L'assemblea [65]. – 3. Il referendum [68]. – 4. I permessi sindacali [69]. – 5. L'affissione [70]. – 6. I locali [71]. – 7. L'opera di proselitismo e la raccolta dei contributi sindacali [71]. – 8. L'informazione e la consultazione sindacale [73]. – 9. Il campo di applicazione del titolo III dello Statuto dei lavoratori [73].

Capitolo 7

Rappresentanza e rappresentatività sindacale

1. Rappresentanza e rappresentatività sindacale: significati e funzioni [75]. – 2. L'art. 19 dello Statuto nella formulazione originaria e in quella referendaria: la legificazione della nozione di rappresentatività distinta da quella di rappresentanza [76]. – 3. L'ambito di applicazione del nuovo testo dell'art. 19 [78]. – 4. La giurisprudenza costituzionale sull'art. 19 dopo il *referendum* [79]. – 5. Il testo vigente dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [80]. – 6. La rappresentatività sindacale nel Testo Unico [81]. – 7. La rappresentatività datoriale [83]. – 8. Il sindacato comparativamente più rappresentativo [83].

Capitolo 8

La tipologia dei contratti collettivi

1. Vicende storiche del contratto collettivo [85]. – 2. Il contratto collettivo *ex art. 39 Cost.* [85]. – 3. Il contratto collettivo *ex lege* n. 741 del 1959 [86]. – 4. Il contratto collettivo di diritto comune [87].

Capitolo 9

Il contratto collettivo di diritto comune

1. Funzione e inquadramento giuridico del contratto collettivo di diritto comune [88]. – 2. La selezione degli agenti contrattuali e il processo di formazione del contratto collettivo [89]. – 3. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [91]. – 4. L'effettività del contratto collettivo [93]. – 5. L'inderogabilità del contratto collettivo [93]. – 5.1. La determinazione del trattamento più favorevole [94]. – 6. Clausole normative e clausole obbligatorie [95]. – 7. Il contratto nazionale

di categoria [95]. – 8. Il contratto collettivo aziendale [96]. – 9. Gli usi aziendali [97]. – 10. Durata del contratto collettivo, recesso e disdetta [98]. – 11. La successione dei contratti collettivi nel tempo [99]. – 11.1. Le situazioni esaurite e le transazioni collettive [100]. – 12. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello [101]. – 13. L'interpretazione del contratto collettivo e il problema dei criteri applicabili [103]. – 14. L'impatto degli artt. 360, n. 3 e 420-*bis* c.p.c. sui criteri di interpretazione del contratto collettivo [105]. – 15. La bivalenza normativa del contratto collettivo [106].

Capitolo 10

Legge e contratto collettivo

1. I rapporti tra legge e contratto collettivo [108]. – 2. La gerarchia tra legge e contratto collettivo [108]. – 2.1. I limiti legali imposti al contratto collettivo [109]. – 3. I rinvii della legge al contratto collettivo [110]. – 4. La funzione integrativa e la funzione gestionale [110]. – 4.1. I contratti di solidarietà [110]. – 5. La funzione regolamentare delegata: l'individuazione delle prestazioni indispensabili nello sciopero dei servizi pubblici essenziali e dei criteri di scelta nei licenziamenti collettivi [112]. – 6. La funzione autorizzatoria [112]. – 7. La funzione derogatoria del contratto collettivo [112]. – 8. Il contratto collettivo *ex art.* 8, d.l. n. 138 del 2011, conv. in legge n. 148 del 2011 [113]. – 9. I dubbi sollevati dalla disciplina di sostegno alla contrattazione di prossimità dettata dall'art. 8 [115]. – 10. Legge e contrattazione collettiva nel *Jobs Act*: continuità e discontinuità rispetto all'art. 8 [115]. – 11. L'ampia delega ai contratti collettivi alla deroga *in pejus* alle norme di legge contenuta nell'art. 8 favorisce nella prassi contrattuale il parziale superamento della classificazione degli stessi contratti collettivi in base alla loro funzione [117]. – 12. Il rinvio ai contratti collettivi operato dall'art. 51, d.lgs. n. 81 del 2015 [117].

Capitolo 11

La contrattazione collettiva

Premessa: *Contratto e contrattazione collettiva*

Sezione I

La struttura e l'evoluzione della contrattazione collettiva

1. La centralizzazione contrattuale del primo dopoguerra [121]. – 2. La contrattazione articolata degli anni '60 [121]. – 3. Dalla contrattazione articolata alla contrattazione non vincolata degli anni '70 [122]. – 4. Dalla contrattazione non vincolata alla ricentralizzazione contrattuale della seconda metà degli anni '80 [123]. – 5. L'accordo interconfederale del 1993 e la sua tenuta anche dopo la modifica referendaria dell'art. 19 St. lav. [124]. – 6. Gli accordi interconfederali del 28 giugno 2011 e 31 maggio 2013 [125]. – 7. Il Testo Unico sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014 e l'Accordo interconfederale 9 marzo 2018 [126]. – 8. La contrattazione collettiva del gruppo FCA/Stellantis [128].

Sezione II

La disciplina della contrattazione collettiva

1. La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione nazionale [130]. – 2. La misurazione della rappresentanza anche di parte datoriale [132]. – 3. Il problema della perimetrazione dell'area contrattuale [132]. – 4. Rappresentatività e contrattazione [134]. – 5. Il procedimento di contrattazione nazionale [135]. – 6. L'efficacia generalizzata del contratto nazionale [136]. –

7. La nozione pattizia di partecipazione alle trattative dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 231 del 2013 [137]. – 8. La questione del diritto ad essere convocati e i rimedi processuali in caso di mancata convocazione [138]. – 9. Il potere negoziale delle r.s.u. e delle r.s.a. e l'efficacia generalizzata del contratto aziendale [140]. – 10. L'efficacia derogatoria del contratto aziendale [141]. – 11. Le clausole transitorie e finali del Testo Unico [142]. – 12. L'inattuazione e le incertezze in ordine all'effettività del Testo Unico alla prova del nuovo contesto politico-sindacale [143]. – 13. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico (rinvio) [144].

Sezione III

I contenuti della contrattazione collettiva

1. La competenza delegata del contratto aziendale e il bilanciamento tra i livelli di contrattazione [145]. – 2. La retribuzione di risultato [146]. – 3. Il *welfare* contrattuale [147]. – 4. Le clausole di tregua [147]. – 5. Le clausole di esigibilità [148].

Capitolo 12

Lo sciopero

1. L'inattuazione dell'art. 40 Cost. [150]. – 2. Le disposizioni penali in tema di sciopero [150]. – 3. Dottrina e giurisprudenza costituzionale nella qualificazione giuridica dello sciopero [151]. – 4. La questione della titolarità del diritto di sciopero [155]. – 5. I soggetti titolari del diritto di sciopero [156]. – 6. Le forme anomale di sciopero [158]. – 7. Le clausole di tregua sindacale [160]. – 8. Le clausole di responsabilità ed inscindibilità del contratto FCA. [161]. – 9. La titolarità delle misure di autotutela secondo il contratto FCA: il consiglio delle r.s.a. [163]. – 10. Trattamenti collettivi discriminatori (c.d. premi anti-sciopero): rinvio [163].

Capitolo 13

Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

1. Il contesto normativo e la nozione di servizio pubblico essenziale [164]. – 2. Le fonti di regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali [167]. – 3. La legge n. 146 del 1990: il suo contenuto direttamente precettivo [168]. – 3.1. Le procedure di raffreddamento del conflitto e conciliazione [171]. – 3.2. La procedura di proclamazione dello sciopero [172]. – 3.3. L'azione sindacale sleale [172]. – 3.4. Il preavviso e le deroghe al preavviso [173]. – 3.5. Le prestazioni indispensabili [173]. – 4. Il contratto collettivo: il problema dell'efficacia soggettiva [174]. – 5. I codici di autoregolamentazione [176]. – 6. Gli obblighi legali dei soggetti coinvolti nello sciopero [176]. – 7. La Commissione di garanzia: natura giuridica e poteri [178]. – 7.1. Prevenzione degli scioperi [179]. – 7.2. Valutazione di idoneità [181]. – 7.3. Provvisoria regolamentazione [181]. – 7.4. Potere sanzionatorio e di segnalazione [182]. – 8. La precettazione [185]. – 9. Il conflitto nell'ambito delle compagnie c.d. *low cost* [187].

Capitolo 14

Le forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero

1. Le forme di lotta sindacale non penalmente perseguibili [190]. – 2. Le forme di lotta sindacale penalmente incriminabili [191].

*Capitolo 15**La serrata*

1. La serrata come libertà di fatto e come libertà costituzionalmente garantita [194]. – 2. La qualificazione giuridica della serrata [195]. – 3. La serrata di ritorsione [196]. – 4. La serrata come comportamento antisindacale [197].

*Capitolo 16**La repressione della condotta antisindacale*

1. L'art. 28 St. lav. nell'ambito delle relazioni industriali [198]. – 2. La definizione di condotta antisindacale [199]. – 2.1. La casistica giurisprudenziale [200]. – 2.2. La condotta antisindacale plurioffensiva [202]. – 3. Il procedimento e l'effettività della tutela [203].

*Capitolo 17**Diritto sindacale nel lavoro pubblico*

Sezione I

Nozioni introduttive

1. La privatizzazione del pubblico impiego [207]. – 2. Il regime delle fonti ed i rapporti tra legge e contratto collettivo [209].

Sezione II

L'attività e l'organizzazione sindacale nel lavoro pubblico

1. L'attività sindacale nel lavoro pubblico [211]. – 2. Gli organismi di rappresentanza nei luoghi di lavoro: le r.s.a. e le r.s.u. [212]. – 3. La rappresentatività sindacale ponderata [213]. – 4. La condotta antisindacale delle pubbliche amministrazioni [214].

Sezione III

La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico

1. Dal contratto recepito in decreto al contratto come atto di autonomia privata [216]. – 2. Competenza e struttura della contrattazione collettiva [216]. – 3. I soggetti della contrattazione [218]. – 4. La procedura per la stipulazione del contratto di comparto e del contratto integrativo [219]. – 5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo [220]. – 6. Natura giuridica del contratto collettivo nel lavoro pubblico [221].

*Parte terza**Il diritto del lavoro nell'Unione Europea**Capitolo 18**Diritto sindacale nell'Unione Europea*

Sezione I

I comitati aziendali europei

1. La direttiva 2009/38/CE e trasposizione ai sensi del d.lgs. n. 113 del 2012: definizioni e campo applicativo [227]. – 2. La delegazione speciale per la negoziazione [229]. – 3. Contenuto dell'accordo e prescrizioni accessorie [229].

Sezione II

Contenuti e forme del dialogo sociale

1. Premessa [230]. – 2. La consultazione [230]. – 3. Le forme della contrattazione collettiva comunitaria [231]. – 3.1. I contratti collettivi comunitari “liberi” [231]. – 3.2. I contratti collettivi comunitari “istituzionali” [232]. – 4. Il problema della rappresentatività delle parti sociali comunitarie [233]. – 5. Natura giuridica della contrattazione collettiva comunitaria [233].

Sezione III

Lo sciopero nell'Unione Europea

1. Diritto di sciopero e libertà economiche nei Trattati ... [235]. – 2. (*segue*) ... e nella giurisprudenza della Corte di giustizia [236].

*Capitolo 19**Il rapporto di lavoro nell'Unione Europea*

1. Ragioni dell'impresa e tutela del lavoro nella prospettiva dell'Unione Europea [237]. – 2. La politica sociale europea e le competenze dell'Unione in materia di lavoro: i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea [238]. – 3. La *flexicurity* e le politiche per l'occupabilità [240]. – 4. La dicotomia autonomia/subordinazione: libera circolazione dei lavoratori/diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi [241]. – 5. I salari minimi adeguati nell'Unione Europea [241]. – 6. Il diritto antidiscriminatorio [241]. – 7. La sicurezza sul lavoro [242]. – 8. Il trasferimento d'impresa [242]. – 9. I licenziamenti [244]. – 10. Le forme di lavoro *non standard* [246]. – 10.1. In particolare: il contratto a tempo determinato [246]. – 11. Il lavoro a distanza [248].

Parte quarta
I rapporti di lavoro subordinato

Capitolo 20
Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro

1. Le precedenti diverse tipologie di rapporti di lavoro e le ragioni della loro diffusione [253].
2. Il testo organico delle tipologie contrattuali [254].
3. Conferma dell'estensione dell'area del diritto del lavoro a talune forme di lavoro autonomo (rinvio) [255].

Sezione I
La forma comune di rapporto di diritto subordinato

Capitolo 21
Le origini del contratto di lavoro

1. La *locatio operarum* e la *locatio operis* [259].
2. Le prime leggi sociali, la giurisprudenza dei probiviri [260].
3. La subordinazione nella ricostruzione di Barassi [260].
4. Le clausole tipo raccolte dalle Camere di commercio e la mancata approvazione del progetto di legge sul contratto di lavoro Cocco-Ortu Baccelli [261].
5. La legge sull'impiego privato *locatio operarum* e *locatio operis* nel codice del 1865 [262].

Capitolo 22
Il contratto di lavoro subordinato
nell'impresa a tempo pieno ed indeterminato

1. L'origine contrattuale del rapporto di lavoro [264].
2. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro [264].
3. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale [265].
4. Gli indici giurisprudenziali della subordinazione [266].
- 4.1. Le direttive [266].
- 4.2. Obbligazioni di mezzi e di risultato [269].
- 4.3. L'inerenza del rapporto di lavoro all'impresa [270].
- 4.4. Il rischio [270].
- 4.5. La subordinazione socioeconomica [271].
- 4.6. La personalità della prestazione [271].
- 4.7. La volontà e il comportamento delle parti [272].
5. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussumtivo e metodo tipologico [272].
6. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo [273].

Capitolo 23
Contratto e rapporto di lavoro

1. I soggetti [276].
2. L'età minima per l'ammissione al lavoro [276].
3. I requisiti del contratto di lavoro: a) l'accordo delle parti, b) la causa, c) la forma, d) l'oggetto, e) l'onerosità e il lavoro gratuito [277].
4. Il patto di prova [279].
5. La prestazione di fatto [280].
6. La conclusione del contratto di lavoro e l'instaurazione del rapporto di lavoro [280].
7. Il lavoro irregolare, l'attività di vigilanza e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro [281].

Capitolo 24

Rapporto di Lavoro e obblighi di trasparenza

1. La Direttiva UE n. 2019/1152 e il decreto c.d. trasparenza [283]. – 2. I nuovi obblighi informativi [284]. – 2.1. (*segue*). Tempi e luoghi di lavoro [285]. – 2.2. Gli obblighi in caso di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati [285]. – 2.3. Modalità di trasmissione delle informazioni: il ruolo del contratto collettivo [286]. – 2.4. Ricadute applicative e criticità: i chiarimenti dell'Ispettorato del Lavoro e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [287]. – 3. L'ambito di applicazione [290]. – 4. Le condizioni di lavoro minime [290]. – 5. Tutele in caso di licenziamento e apparato sanzionatorio [291].

Capitolo 25

I poteri del datore di lavoro

1. Considerazioni preliminari [292]. – 2. Il potere direttivo [293]. – 3. Il potere organizzativo nelle collaborazioni organizzate dal committente (rinvio) [294]. – 4. *Jus variandi* (rinvio) [294]. – 5. Il trasferimento e la trasferta [295]. – 6. Il distacco [297]. – 7. La prestazione di lavoro in società collegate [298]. – 8. Il contratto di rete [299]. – 8.1. Il contratto di rete nell'emergenza Covid-19 [302]. – 9. Il potere di controllo [303]. – 9.1. Il nuovo art. 4 St. lav. [303]. – 9.2. Gli accertamenti sanitari [307]. – 10. Il potere e il procedimento disciplinare [308]. – 11. La sospensione cautelare [311]. – 12. Il potere di recesso del datore di lavoro: licenziamento (rinvio) [313].

Capitolo 26

L'inquadramento e gli obblighi del prestatore di lavoro

1. L'inquadramento dei lavoratori nelle categorie legali e contrattuali [314]. – 1.1. I quadri [314]. – 1.2. I dirigenti [315]. – 1.3. Gli impiegati e gli operai e l'inquadramento unico [316]. – 2. La qualifica [317]. – 3. *Intuitus personae* e l'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa [319]. – 4. *Jus variandi* e mutamento di mansioni ai sensi del nuovo art. 2103 c.c. [319]. – 4.1. La mobilità orizzontale [319]. – 4.2. L'adibizione unilaterale a mansioni inferiori e i patti di demansionamento [322]. – 4.3. L'adibizione a mansioni superiori [324]. – 5. L'obbligo di collaborazione [327]. – 6. La diligenza e l'osservanza [327]. – 7. L'obbligo di fedeltà e il patto di non concorrenza [329].

Capitolo 27

I diritti del prestatore di lavoro a contenuto economico

1. Il diritto alla retribuzione e le nuove funzioni della retribuzione nell'attuale contesto socio-economico [331]. – 2. Il dibattito sull'opportunità di prevedere un salario minimo legale [332]. – 3. La direttiva relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea [333]. – 4. Proporzionalità e sufficienza [334]. – 5. La determinazione collettiva e giudiziale della retribuzione [334]. – 6. La determinazione della retribuzione sufficiente in presenza di una pluralità di contratti collettivi [335]. – 7. Retribuzione in danaro e in natura [337]. – 8. La retribuzione imponibile ai fini fiscali e previdenziali [338]. – 9. Retribuzione a tempo e a cottimo e altre forme di retribuzione [339]. – 10. La retribuzione di produttività [340]. – 11. La retribuzione in *welfare* e i piani di *welfare* aziendale [341]. – 12. L'articolazione del trattamento retributivo e il superamento del principio della onnicomprensività della retribuzione [341]. – 13. Abolizione dell'indennità di

contingenza e difesa del potere di acquisto delle retribuzioni. Indennità di vacanza contrattuale e nuovi meccanismi previsti dall'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 [343]. – 14. Il trattamento economico nell'Accordo 9 marzo 2018 [344]. – 15. Il problema della parità di trattamento retributivo a parità di mansioni [345]. – 16. Il diritto al trattamento economico di malattia e maternità [346]. – 17. Il diritto al trattamento di fine rapporto [347]. – 17.1. Il sistema di calcolo [347]. – 17.2. Gli accantonamenti e i criteri di determinazione della nozione di retribuzione annua utile ai fini del calcolo [347]. – 17.3. Ipotesi di sospensione della prestazione lavorativa e retribuzione figurativa [349]. – 17.4. Le anticipazioni [349]. – 17.5. La corresponsione del t.f.r. in busta paga [350]. – 17.6. Natura e funzione del t.f.r. [350]. – 18. Indennità a causa di morte [351]. – 19. Il diritto alla cosiddetta posizione contributiva [351]. – 20. Il trattamento economico delle opere dell'ingegno e delle invenzioni del lavoratore [352].

Capitolo 28

I diritti personali del lavoratore

Introduzione e definizioni [354]

Sezione I

I diritti di libertà del lavoratore

1. Il diritto a svolgere le mansioni pattuite [356]. – 2. Il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero [357]. – 3. Il diritto alla riservatezza [358].

Sezione II

La tutela dell'integrità psico-fisica e della personalità morale del lavoratore

1. L'art. 2087 c.c.: nozioni e limiti [360]. – 2. La responsabilità del datore di lavoro [362]. – 3. La sicurezza sul lavoro [363]. – 3.1. Profili soggettivi: la ripartizione degli obblighi in azienda e la delega di funzioni [364]. – 3.2. Le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza [366]. – 3.3. Meccanismi di prevenzione e valutazione dei rischi. Nuovi rischi e *stress* lavoro correlato [367]. – 4. La tutela assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali [368]. – 5. La tutela della personalità morale del lavoratore: il *mobbing* [370]. – 6. Il danno da lesione dell'integrità psico-fisica [371]. – 6.1. Il danno patrimoniale [371]. – 6.2. Il danno non patrimoniale: a) danno biologico, b) danno morale e pregiudizio esistenziale [371]. – 7. Tutela della sicurezza e rischio di contagio da Covid-19 [373].

Sezione III

Le discriminazioni

1. L'art. 15 St. lav. e gli atti discriminatori [379]. – 2. Le vecchie e le nuove discriminazioni nell'accesso al lavoro [380]. – 2.1. (*segue*) ... e nello svolgimento del rapporto [381]. – 3. Il principio di parità di trattamento nella tutela antidiscriminatoria [385].

Sezione IV

Il "tempo" della prestazione

1. Orario di lavoro normale, straordinario e notturno [387]. – 2. I riposi [390]. – 3. Le ferie [392]. – 4. Le misure previste per contenere l'epidemia da Covid-19 negli ambienti di lavoro [394].

Capitolo 29

La sospensione del rapporto di lavoro

1. Le diverse ipotesi di sospensione del rapporto di lavoro [396]. – 2. Infortunio e malattia [397]. – 3. Congedi di maternità, paternità e i congedi parentali alla luce del decreto legislativo sulla conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro [400]. – 4. Adempimento di funzioni pubbliche elettive e cariche sindacali [406]. – 5. Permessi sindacali [406]. – 6. Congedi per motivi di studio e per la formazione [407]. – 7. La Cassa integrazione guadagni: rinvio [407].

Capitolo 30

Le modificazioni del rapporto di lavoro

1. Le modificazioni oggettive: la novazione oggettiva del contratto di lavoro [408]. – 2. Le modificazioni soggettive: il trasferimento di azienda [408]. – 3. Le garanzie individuali: continuità del rapporto di lavoro e responsabilità solidale del cedente e del cessionario per i crediti del lavoratore al momento del trasferimento [409]. – 4. La disciplina collettiva applicabile [411]. – 5. Trasferimento di azienda e giustificato motivo di licenziamento [412]. – 6. Le garanzie sindacali: informazione e consultazione sindacale e la condotta antisindacale [412]. – 7. L'oggetto del trasferimento: l'azienda in forma di impresa e la sua parte configurata come articolazione funzionalmente autonoma [413]. – 8. L'autonomia delle parti nella determinazione dell'articolazione funzionalmente autonoma, l'autonomia del lavoratore, l'autonomia collettiva [416]. – 9. Il trasferimento di azienda in crisi (rinvio) [417]. – 10. L'*outsourcing* [417]. – 11. L'impugnazione della "cessione del contratto" [418].

Capitolo 31

La disciplina del licenziamento dal Codice civile alla legge n. 604 del 1966. Le fattispecie del licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo o oggettivo

1. La libertà del recesso (art. 2118 c.c.) [419]. – 2. La giusta causa (art. 2119 c.c.) [420]. – 3. La perdurante vigenza e l'attuale rilevanza delle due disposizioni [420]. – 4. La legge n. 604 del 1966 e l'introduzione dell'obbligo di giustificazione [421]. – 5. Il licenziamento per giusta causa [421]. – 6. Il licenziamento per giustificato motivo soggettivo [422]. – 7. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo [422]. – 8. La centralità della legge n. 604 del 1966 [423]. – 9. (*segue*) ... e l'inadeguatezza della norma sul piano sanzionatorio [424].

Capitolo 32

La disciplina dei licenziamenti dallo Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970) alla legge Fornero n. 92 del 2012

1. L'art. 7 St. lav. e l'introduzione di tutele procedurali nel licenziamento disciplinare [425]. – 2. Requisiti di legittimità del licenziamento disciplinare [426]. – 3. L'art. 18 e la tutela della stabilità del posto di lavoro [426]. – 4. La legge n. 108 del 1990 e la generalizzazione delle tutele contro il licenziamento ingiustificato [427]. – 5. Le eccezioni all'obbligo di giustificazione [427]. – 6. La disciplina dei licenziamenti collettivi della legge n. 223 del 1991 (rinvio) [429]. – 7. Modifica del contesto socioeconomico, valorizzazione della concorrenza ed emersione di un doppio mercato del lavoro: gli *insiders* e gli *outsiders* [429]. – 8. Il c.d. collegato lavoro (rinvio) [430]. –

9. La legge Monti-Fornero e il tentativo di riduzione dell'ambito di applicazione della sanzione della reintegrazione [431].

Capitolo 33

La disciplina del Jobs Act (d.lgs. n. 23 del 2015).

Il licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo.

Il licenziamento disciplinare

1. Il d.lgs. n. 23 del 2015 e la riduzione dell'ambito di applicazione della tutela reale [432]. – 1.1. (*segue*) ... e l'intervento della Corte Costituzionale n. 194 del 2018 [433]. – 2. Il decreto dignità e l'innalzamento delle soglie di tutela indennitaria contro il licenziamento ingiustificato [434]. – 3. La sanzione del licenziamento disciplinare ingiustificato per i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 [435]. – 3.1. La nozione di fatto materiale contestato [435]. – 3.2. La violazione del principio di tempestività della contestazione [436]. – 3.3. L'estraneità di ogni valutazione circa la sproporzione del licenziamento e la tutela risarcitoria [437]. – 4. Il regime sanzionatorio nelle imprese medio-grandi: il risarcimento come sanzione generale e la reintegrazione come sanzione eccezionale [437]. – 4.1. Le indennità collegate alla reintegrazione (indennità aggiuntiva, indennità sostitutiva) [438]. – 5. Il regime sanzionatorio nelle piccole imprese e per le organizzazioni di tendenza [438]. – 6. Conclusioni [439].

Capitolo 34

Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo

e il licenziamento collettivo

1. Le ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa [440]. – 2. Il licenziamento di personale omogeneo e fungibile [441]. – 3. Il controllo giudiziale sulle ragioni [441]. – 4. Le sanzioni nelle ipotesi in cui non ricorrono gli estremi del giustificato motivo oggettivo [443]. – 5. La particolare disciplina del licenziamento collettivo: finalità [444]. – 6. Le due nozioni di licenziamento collettivo (artt. 4 e 24, legge n. 223 del 1991) [445]. – 7. La procedura di informazione e consultazione sindacale [445]. – 8. I criteri di scelta [447]. – 9. Il regime sanzionatorio [448]. – 10. Le misure anti-delocalizzazioni introdotte dalla legge 234 del 2021 [449]. – 11. Licenziamenti ed emergenza epidemiologica Covid-19 [450].

Capitolo 35

Il licenziamento discriminatorio

e le altre ipotesi di nullità del licenziamento

1. Il licenziamento discriminatorio [451]. – 1.1. (*segue*). Il licenziamento discriminatorio nelle organizzazioni di tendenza [452]. – 2. Le altre ipotesi di nullità nel d.lgs. n. 23 del 2015 [452]. – 3. La diversa disciplina per i lavoratori assunti prima del 7 marzo 2015 [453]. – 4. Il licenziamento per motivo illecito o ritorsivo [453]. – 4.1. Il licenziamento del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*) [454]. – 5. Il regime sanzionatorio [455].

Capitolo 36

L'evoluzione del diritto vivente e i problemi applicativi del Jobs Act

1. Premessa [457]. – 2. Il licenziamento disciplinare nell'art. 18 St. lav. e l'interpretazione giurisprudenziale volta ad ampliare il campo di applicazione della reintegrazione [458]. – 3. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo e l'intervento della giurisprudenza del lavoro [459]. – 3.1. (*segue*) ... e della giurisprudenza costituzionale [459]. – 4. La differente tutela per violazione dei criteri di scelta nel licenziamento collettivo [460]. – 5. L'evoluzione del diritto vivente sul licenziamento in violazione dell'art. 2110 c.c. [461]. – 6. La tutela reale per il licenziamento intimato in violazione di norme imperative nell'art. 18 St. lav. [462]. – 6.1. (*segue*) ... e l'incerto quadro sanzionatorio nel Jobs Act [462]. – 7. Le differenti tutele nelle piccole imprese [463]. – 8. È ragionevole l'attuale equilibrio dei regimi sanzionatori pre e post Jobs Act? [463]. – 9. La sentenza n. 183 del 2022 e uno spunto di riflessione [465].

Capitolo 37

Intimazione del licenziamento, termini di impugnazione, vizi formali e procedurali e strumenti deflattivi del contenzioso

1. L'intimazione del licenziamento [466]. – 2. I termini di impugnazione e il rito applicabile [467]. – 3. Il regime dei vizi formali e procedurali [468]. – 4. Gli strumenti deflattivi del contenzioso [469]. – 4.1. La revoca del licenziamento [469]. – 4.2. L'offerta preventiva di conciliazione [470].

Capitolo 38

Le dimissioni e la risoluzione consensuale

1. Le dimissioni del lavoratore [471]. – 2. La risoluzione consensuale del rapporto di lavoro [472]. – 3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale ai sensi del d.lgs. n. 151 del 2015 [472].

Capitolo 39

Crisi d'impresa, insolvenza e rapporti di lavoro

1. Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza [475]. – 1.1. La crisi d'impresa [475]. – 1.2. L'insolvenza e l'interazione tra il diritto fallimentare e del lavoro [476]. – 2. La disciplina applicabile [477]. – 2.1. (*segue*). La disciplina originaria e transitoria: l'art. 72 legge fall. [477]. – 2.2. (*segue*). La nuova disciplina nel Codice [478]. – 3. La sospensione del rapporto in caso di liquidazione giudiziale [479]. – 4. Le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro [479]. – 4.1. (*segue*). In particolare: l'ipotesi di risoluzione di diritto del rapporto di lavoro e la proroga del periodo di sospensione [480]. – 4.2. (*segue*). Le dimissioni [481]. – 5. Gli strumenti previdenziali di tutela del reddito in caso di liquidazione giudiziale [481]. – 6. Il trasferimento di azienda in crisi nella disciplina originaria e transitoria [482]. – 6.1. (*segue*) ... e nel Codice [483].

*Sezione II**Le altre forme di lavoro subordinato**Capitolo 40**Il lavoro agile e il telelavoro*

1. Premessa [487]. – 2. Il lavoro agile e i suoi elementi caratterizzanti [488]. – 3. *Ratio* e ambiti di applicazione del lavoro agile [488]. – 3.1. Il lavoro agile alle dipendenze della pubblica amministrazione e l'obbligo di redazione del POLA [489]. – 4. Il patto di lavoro agile: oggetto [490]. – 5. Contratti collettivi e patto individuale di lavoro agile [491]. – 6. La disciplina del recesso dal lavoro agile [492]. – 7. Patto sulle modalità di esecuzione della prestazione ed esercizio del potere direttivo: incertezze nella delimitazione della fattispecie [493]. – 8. L'accordo delle parti anche sull'esercizio del potere di controllo e del potere disciplinare [493]. – 9. Parità di trattamento complessivo economico e normativo per i lavoratori agili [494]. – 10. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e contro gli infortuni lavorativi [494]. – 11. Il telelavoro [495]. – 12. Possibile coincidenza e distinzione con il telelavoro [496]. – 13. Il ricorso al lavoro agile o a distanza nell'emergenza epidemiologica Covid-19 [497].

*Capitolo 41**Il lavoro a tempo parziale*

1. Il lavoro a tempo parziale [500]. – 2. Nozione e finalità [500]. – 3. Forma e contenuto del contratto [501]. – 4. Clausole elastiche [501]. – 5. Lavoro supplementare e lavoro straordinario [502]. – 6. Principio di non discriminazione e principio di riproporzionamento [503]. – 7. La trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale e viceversa [504].

*Capitolo 42**Il lavoro intermittente*

1. Il lavoro intermittente [505]. – 2. Nozione e finalità [505]. – 3. Forma e contenuto del contratto [506]. – 4. Casi di ricorso al lavoro intermittente [506]. – 5. Limiti e divieti [507]. – 6. L'indennità di disponibilità e gli obblighi del lavoratore [507]. – 7. Il principio di non discriminazione [508]. – 8. Inquadramento sistematico del lavoro intermittente [508].

*Capitolo 43**Il lavoro a tempo determinato*

1. L'evoluzione della disciplina [510]. – 2. I requisiti di legittimità del contratto a termine [512]. – 3. Le condizioni per la proroga e i rinnovi [515]. – 4. I diritti del lavoratore a termine [517]. – 5. Decadenze e regime sanzionatorio [518]. – 6. Le deroghe introdotte dalla disciplina emergenziale da Covid-19 [519].

Capitolo 44

La somministrazione e l'appalto

1. La somministrazione di manodopera [521]. – 2. Le due tipologie di somministrazione [522]. – 3. La somministrazione a tempo indeterminato [522]. – 4. La somministrazione a tempo determinato alla luce del c.d. decreto dignità [523]. – 5. La disciplina emergenziale da Covid-19 [526]. – 6. La dissociazione dei poteri datoriali e la distribuzione degli obblighi e dei diritti tra le parti [527]. – 7. Le garanzie dei lavoratori somministrati [528]. – 8. Il regime sanzionatorio della somministrazione [529]. – 9. Somministrazione e appalto di servizi [531]. – 9.1. Appalto interno e trasferimento di parte d'azienda [533]. – 9.2. Successione nell'appalto del medesimo servizio e trasferimento d'azienda [534]. – 9.3. Appalti pubblici [536].

Capitolo 45

L'apprendistato

1. Le fonti e le tipologie del contratto di apprendistato [539]. – 2. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore [540]. – 3. Apprendistato professionalizzante [541]. – 4. Apprendistato di alta formazione e di ricerca [542]. – 5. La disciplina comune alle tre tipologie [542]. – 6. I vantaggi [545]. – 7. L'apparato sanzionatorio [546].

Capitolo 46

Il lavoro subordinato in particolari rapporti

1. Premessa [547]. – 2. Il lavoro a domicilio [547]. – 3. Il lavoro domestico [549]. – 4. Il lavoro sportivo [551]. – 5. Il lavoro nautico [556]. – 6. Il lavoro dei detenuti [557]. – 7. Il lavoro italiano all'estero [559]. – 8. Il lavoro dei cittadini comunitari in Italia [561]. – 9. (*segue*). Il lavoro degli extracomunitari [562]. – 10. Il lavoro presso gli Stati esteri e le organizzazioni internazionali [563].

Capitolo 47

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

1. La disciplina applicabile al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni [564]. – 2. La gestione del rapporto con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro [565]. – 3. La dirigenza pubblica [565]. – 4. Il trattamento economico [568]. – 5. La valutazione della *performance* dei pubblici dipendenti [568]. – 6. Le mansioni e lo *ius variandi* [570]. – 7. Il potere disciplinare [570]. – 8. Le forme flessibili [572]. – 9. Il lavoro agile [574]. – 10. La mobilità individuale e collettiva [575]. – 11. La giurisdizione sulle controversie di lavoro e il regime sanzionatorio in caso di licenziamento illegittimo [576]. – 12. Il rapporto di lavoro nelle società a controllo pubblico [576].

*Parte quinta**I rapporti di lavoro diversi dal lavoro subordinato**Capitolo 48**Il lavoro autonomo*

1. Lavoro autonomo e contratto d'opera [581]. – 2. La struttura e la disciplina del contratto d'opera: le parti del contratto d'opera [583]. – 2.1. I requisiti del contratto d'opera [583]. – 2.2. L'oggetto del contratto d'opera [584]. – 3. Esecuzione, difformità e vizi dell'opera [584]. – 4. Estinzione del contratto d'opera [585]. – 5. Il contratto d'opera intellettuale. Premessa [586]. – 5.1. Rilevanza dell'iscrizione per l'esercizio della professione [587]. – 5.2. L'esecuzione della prestazione intellettuale [587]. – 5.3. La diligenza del prestatore d'opera intellettuale [588]. – 5.4. Il corrispettivo [590]. – 5.5. Il recesso [590]. – 5.6. Professione e impresa (cenni) [591].

*Capitolo 49**Lo "Statuto" del lavoro autonomo non imprenditoriale*

1. Ambito di applicazione [593]. – 1.1. L'applicazione delle nuove disposizioni ai professionisti [594]. – 2. Effetti dell'esclusione del piccolo imprenditore [595]. – 3. La differenza tra piccolo imprenditore e lavoratore autonomo [596]. – 4. Clausole e condotte abusive: la protezione del contraente debole [599]. – 5. Altre tutele nel rapporto: invenzioni [600]. – 6. (*segue*). Sospensione e sostituzione soggettiva [601]. – 7. Le nuove tutele in materia previdenziale [601]. – 8. Incentivi fiscali e formazione [602]. – 9. La tutela nel mercato [603].

*Capitolo 50**I rapporti di collaborazione: dall'art. 409 c.p.c. del 1973
al lavoro a progetto del 2003*

1. Contratto d'opera e lavoro autonomo continuativo [604]. – 2. Il contratto di agenzia come rapporto di lavoro autonomo continuativo e coordinato [605]. – 3. I tratti fisionomici del lavoro parasubordinato o coordinato [607]. – 4. I rapporti di lavoro parasubordinato: casistica [609]. – 5. L'abuso dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e l'introduzione del contratto di lavoro a progetto [610]. – 6. L'abrogazione della disciplina del contratto di lavoro a progetto [611].

*Capitolo 51**Le collaborazioni organizzate dal committente
e le collaborazioni coordinate e continuative*

1. La nuova figura delle collaborazioni organizzate dal committente [612]. – 2. Identità di tecnica tra l'art. 2 del d.lgs. n. 81 del 2015 e l'art. 409, n. 3, c.p.c. e diversità rispetto all'art. 61 del d.lgs. n. 276 del 2003 [613]. – 3. I tratti di identificazione delle collaborazioni organizzate dal committente [614]. – 4. Dubbi sulla configurazione di un potere organizzativo distinto dal potere direttivo e sulla disciplina del lavoro subordinato applicabile [615]. – 5. Solo la contrattazione collettiva può individuare una disciplina diversa da quella del lavoro subordinato e non l'interprete teorico e pratico [617]. – 6. Le esclusioni [618]. – 7. L'art. 15 della legge

n. 81 del 2017 contiene l'interpretazione autentica della coordinazione di cui all'art. 409, n. 3, c.p.c. [620]. – 8. I criteri distintivi delle due fattispecie (art. 2, legge n. 81 del 2015 e art. 15, legge n. 81 del 2017): l'organizzazione del committente e l'organizzazione del collaboratore [621]. – 9. L'opportunità di certificare l'assenza dei requisiti di etero-organizzazione [621]. – 10. Applicazione alle collaborazioni continuative e coordinate della nuova disciplina del lavoro autonomo [622]. – 11. Le interferenze tra lavoro coordinato e lavoro agile: un *puzzle* difficile da comporre [623].

Capitolo 52

La società digitale e il diritto del lavoro.

Le piattaforme digitali

1. Dalla civiltà industriale alla civiltà digitale [625]. – 2. Algoritmi, intelligenza artificiale e spersonalizzazione del datore di lavoro [626]. – 3. Considerazioni sul futuro delle categorie qualificatorie [628]. – 4. L'avvento della *sharing economy* [628]. – 5. I primi tentativi di regolazione [630]. – 6. La giurisprudenza all'estero [630]. – 7. I modelli organizzativi delle piattaforme digitali [632]. – 8. La distinzione tra piattaforma-intermediario, la piattaforma-committente e l'impresa-committente che si avvale della piattaforma [635]. – 9. La figura del *rider* [635]. – 10. La giurisprudenza italiana sul rapporto di lavoro dei *riders* (rinvio) [637]. – 11. La prima fase dell'intervento delle istituzioni europee [638]. – 12. (*segue*). La proposta di direttiva europea relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali [639].

Capitolo 53

Le tutele minime dei lavoratori autonomi mediante piattaforma digitale nell'ordinamento italiano

1. Le misure di tutela del lavoro autonomo tramite piattaforme digitali [642]. – 2. Il campo di applicazione [643]. – 3. La nozione legale di piattaforma digitale [643]. – 4. Il diritto alla forma scritta delle condizioni contrattuali e il diritto di informazione [644]. – 5. Il regime del compenso [646]. – 6. Il divieto di discriminazione e la tutela della libertà e della dignità [647]. – 7. I divieti di esclusione dei lavoratori dalla piattaforma e di riduzione delle occasioni di lavoro [648]. – 8. La protezione dei dati personali dei lavoratori [649]. – 9. L'assicurazione obbligatoria Inail [650]. – 10. La sicurezza sul lavoro [650]. – 11. L'istituzione di un osservatorio sull'applicazione della normativa in materia [651]. – 12. La contrattazione collettiva nel settore delle consegne a domicilio mediante piattaforma digitale [652]. – 13. Il protocollo quadro sperimentale contro caporalato, intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo nel settore del *food delivery* [653]. – 14. Le principali criticità delle misure di tutela [654].

Capitolo 54

La disciplina delle prestazioni occasionali: il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale

1. Abrogazione della disciplina sul lavoro accessorio [656]. – 2. La disciplina delle prestazioni occasionali [657]. – 2.1. Il Libretto Famiglia [658]. – 2.2. Il contratto di prestazione occasionale [659]. – 3. Il regime sanzionatorio [661].

*Capitolo 55**I contratti associativi e le organizzazioni no profit*

1. Premessa [663]. – 2. La prestazione del socio d'opera [664]. – 3. Rapporto sociale e rapporto di lavoro subordinato nelle società di persone [664]. – 4. (*segue*) ... e nelle società di capitali [664]. – 5. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali [665]. – 6. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro [667]. – 7. La prestazione del socio di cooperativa di lavoro [667]. – 8. La prestazione di lavoro nell'impresa familiare [671]. – 9. Il lavoro associativo in agricoltura [672]. – 10. Le organizzazioni *no profit*: la prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato [673]. – 11. (*segue*) ... e nelle cooperative sociali [674].

*Parte sesta**La tutela dei diritti e la certificazione**Capitolo 56**La tutela dei diritti del prestatore di lavoro*

1. I diritti assolutamente e relativamente indisponibili [679]. – 2. La disciplina dell'art. 2113 c.c. [679]. – 3. La prescrizione e la decadenza dei diritti del prestatore di lavoro [681]. – 3.1. In particolare: la disciplina dei termini di decadenza del "collegato lavoro" [684]. – 4. Altre garanzie per i crediti di lavoro [685]. – 5. L'arbitrato nel diritto del lavoro [687].

*Capitolo 57**La certificazione dei contratti di lavoro*

1. Funzioni della certificazione [691]. – 2. Oggetto della certificazione [692]. – 3. Procedimento [693]. – 4. Effetti della certificazione [694]. – 5. Rapporti con l'intervento del Giudice [695]. – 6. La derogabilità assistita [696].

*Parte settima**Tutela dell'occupazione e del reddito**Capitolo 58**Il costo del lavoro
e gli incentivi all'occupazione*

1. L'esigenza di ridurre il costo del lavoro e le altre misure di promozione dell'occupazione [699]. – 2. I minori costi contributivi storicamente collegati alle forme flessibili di assunzione e ai contratti di lavoro autonomo [700]. – 3. Le eccezioni costituite dalla somministrazione e dal contratto a tempo determinato [700]. – 4. Il riordino degli incentivi all'occupazione nel *Jobs Act* [701]. – 4.1. Gli incentivi per favorire l'occupazione giovanile [702]. – 4.2. Gli incentivi per le assunzioni di lavoratori provenienti da imprese in crisi [703]. – 4.3. Gli incentivi per agevolare le

assunzioni di persone che percepiscono la Naspi o il Reddito di cittadinanza [703]. – 4.4. Gli incentivi per le aziende collocate nelle c.d. aree svantaggiate del Paese e per i soggetti c.d. svantaggiati [704]. – 5. L'attuale rapporto costi-benefici per le assunzioni a tempo indeterminato rispetto alle altre tipologie contrattuali [705].

Capitolo 59

Introduzione al diritto dell'occupazione

1. Dal diritto del lavoro al diritto dell'occupazione [706]. – 2. Politiche passive e politiche attive [707]. – 3. Classificazione degli ammortizzatori sociali all'interno delle politiche passive [708]. – 4. La distinzione tra previdenza sociale e assistenza sociale [709]. – 4.1. (*segue*) ... e la natura ibrida del reddito di cittadinanza [710].

Capitolo 60

Le forme di tutela del reddito e dell'occupazione in costanza di rapporto

1. La Cassa integrazione guadagni [712]. – 1.1. La Cassa integrazione ordinaria [713]. – 1.2. La Cassa integrazione straordinaria [714]. – 1.3. La c.d. Cassa integrazione "in deroga" e i trattamenti speciali di Cassa integrazione per l'emergenza epidemiologica Covid-19 [715]. – 2. Qualificazione ed effetti della Cassa integrazione [716]. – 3. I contratti di solidarietà interni [717]. – 3.1. I contratti per imprese rientranti nell'ambito di applicazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria ... [717]. – 3.2. (*segue*) ... e i contratti per imprese non rientranti [718]. – 4. Integrazione salariale e politiche attive (rinvio) [718]. – 5. La disciplina dei Fondi bilaterali dopo il *Jobs Act* [719].

Capitolo 61

Le forme di tutela dell'occupazione per lavoratori disoccupati o a rischio disoccupazione e il principio di condizionalità

1. La Nuova Assicurazione Sociale per l'impiego (NASpI) disciplinata dal *Jobs Act* [721]. – 1.1. Presupposti e ambito di applicazione [722]. – 1.2. Il trattamento [722]. – 2. L'Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (Dis-Coll) [723]. – 3. L'applicazione del principio di condizionalità [723]. – 4. Le novità introdotte dal *Jobs Act* e dai decreti attuativi [724]. – 5. Assegno di ricollocazione (rinvio) [725]. – 6. Il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e l'allargamento della platea dei beneficiari dell'assegno di ricollocazione [725]. – 7. Il Fondo Nuove Competenze [725]. – 8. Il contratto di espansione [726].

Capitolo 62

I servizi per il lavoro e le politiche attive dal Jobs Act al reddito di cittadinanza

1. Politiche attive e servizi per il lavoro dopo il *Jobs Act* [728]. – 2. La connessione tra lo *status* di disoccupato e la partecipazione alle politiche attive: il patto di servizio personalizzato [729]. – 3. L'assegno di ricollocazione [730]. – 4. Il collocamento delle persone disabili [731]. – 5. Il reddito di cittadinanza [732]. – 6. Le misure del decreto aiuti (d.l. n. 50 del 2022, conv. in legge n. 91 del 2022) e nel decreto aiuti *bis* [735].

